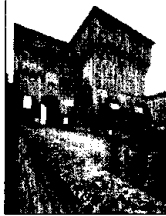


Il caso Storia di una città che non ha più feeling con lo sport e di un fuggi fuggi inarrestabile

# A Lugo i giochi sembrano finiti

Fatte le debite proporzioni, appena un paio d'anni fa era probabilmente la città più sportiva della Romagna. La squadra di calcio in C2 (dopo essere stata perfino in C1 ai tempi di Zaccaroni), la versione pallonara femminile addirittura in serie A, e poi il basket e il pallavolo balanzosamente in gara nei campionati cadetti. Ma poi qualcosa si è rotto. E Lugo si è come di colpo disamorata dello sport. O, almeno, a ben vedere certi segnali di disaffezione si erano già lasciati notare con palmare evidenza.

Basket e calcio ad esempio si erano di fatto consegnati a "gestori" venuti da fuori. E da tempo il PalaLumagni (definizione per la verità che trasuda di enfasi), per dirne un'altra, mostrava la corda. Troppo obsoleto, troppo inadeguato per assolvere al ruolo di contenitore di sport indoor in progressiva crescita. Insomma la "desportivizzazione" di Lugo magari non è affatto arrivata inaspettata. Ma certo un fuggi fuggi del genere, quale quello cui stiamo assistendo, era al di fuori di ogni immaginazione...



**LA SCHEDE** Eppure è una zona "ricca"

Con oltre 32.000 abitanti, Lugo è il centro principale della Bassa Romagna. Per secoli legata alla chiesa, vanta una forte ed antica vocazione commerciale oltre ad essere una specie di "capitale" della lavorazione della canapa e del baco da seta, senza dimenticare il ruolo, centrale, della zootecnica. Le campagne sono coltivate a vigneto, frutteto e seminativo. Con il secondo

dopoguerra si è registrato un forte incremento di industrie meccaniche, enologiche, per la lavorazione e l'esportazione della frutta, calzaturiere ed edili. In aumento le attività di servizio. Simboli della città sono sicuramente la Rocca (nella foto) ed il Pavaglione. Il nome di Lugo è conosciuto, però, in Italia e nel mondo, per la figura di Francesco Baracca, aviatore eroe della Prima guerra mondiale.

## Il patron del basket: «Mancano le condizioni logistiche»

Nessuna sollevazione popolare. Lugo saluta la Robur del patron Giuseppe Rossi con la stessa tiepidezza con la quale l'aveva accompagnata negli ultimi anni. E Giuseppe Rossi, in maniera elegante, saluta Lugo in punta di piedi, senza sbattere la porta. «Si tratta soltanto di uno sviluppo organizzativo e gestionale della nostra società, che intende continuare a crescere — spiega —. Il nostro obiettivo è la promozione in B1, ma a Lugo in questi anni non sono state create le condizioni logistiche in grado di accogliere quel traguardo, quindi abbiamo anticipato una partenza che in caso di promozione sarebbe stata comunque obbligata».

Il riferimento, ovviamente, è alla palestra Lumagni, non in regola per poter ospitare un campionato di B1, e da sempre in deroga anche per la B2. La fusione con la Malpighi Bologna offre invece possibilità di nuovi sviluppi: «Giocheremo in un nuovo palasport nel Quartiere Barca andando subito a caccia della promozione in B1. E utilizzeremo anche qualche giocatore del "parco cartellini" della Robur». Dopo sette anni, invece, si interromperà il rapporto con l'allenatore Gigi Garelli. «Sette anni ricchi di soddisfazioni — dice senza remore il coach bolognese —. Ora mi metterò a cercare un'altra squadra da allenare, ma non ho alcuna riven-

## La serie B durata appena due stagioni

La Robur Lugo è nata negli anni '60 ma è nell'ultimo decennio, con l'ingresso in società del commercialista bolognese Giuseppe Rossi che ha spiccato il salto di qualità. Nel 1993-94 ha stravinto la serie D. Nelle due stagioni successive arriva alle finali dei playoff promozione ma cede prima a Jesi poi a Roseto (entrambe poi salite in serie A). Al terzo tentativo, nel campionato 1996-97, centra finalmente la promozione in B2, dove poi si è sempre qualificata per i playoff promozione.

dicazione da fare: certe cose possono capitare». Giuseppe Rossi tiene comunque a precisare che «l'interruzione del rapporto con Garelli è solo provvisoria: fra qualche anno potremmo reinserire le nostre strade». A Lugo resterà il settore giovanile della vecchia Robur: «Quello vogliamo continuare a curarlo con attenzione — conclude Rossi —. E sicuramente i migliori elementi del vivaio fin dall'anno prossimo faranno esperienza in un campionato seniores, che potrebbe essere la Promozione, ma anche la serie D».

Tiziano Zaccaria

## Per salvare il calcio ormai è una lotta contro il tempo

Sono giorni carichi di tensione quelli che scendono attorno alle vicende del Baracca calcio. Una parte della città — quella che ha giurato negli anni passati e che anche nei momenti delicati ha sempre seguito i bianconeri — ha il fiato sospeso. Tutto è ancora avvolto in una nube gonfia di interrogativi e la lotta più dura è contro il tempo. Ci sarà un futuro per il sodalizio bianconero? Tutti i protagonisti sono all'opera per una rapida evoluzione: Iulio Castellani sta valutando il capitale giocatori, con l'incognita relativa al fatto che sembra che in caso di fallimento, stando alle carte federali, il vincolo venga a decadere. Spontanea la domanda: è sufficiente l'esercizio provvisorio ottenuto dal curatore fallimentare Lazzari per realizzare gli obiettivi di breve periodo? Poi c'è la posizione di Lauro Galli che ormai s'è esposto con i suoi collaboratori-imprenditori per rilevare la società tramite la già costituita A.C. Lugo, sinora occupata solo di settore giovanile. Un altro interrogativo riguarda però il titolo sportivo che non sembra poter essere oggetto di transazione economica. A questo punto entrano in scena le alte sfere romane: filerà tutto fisco per far sì che il nuovo Baracca possa ripartire dalla categoria attuale? Recen-

terli il curatore ha incontrato Castellani Ieri Massimo Lazzari, curatore del fallimento del Baracca, ha incontrato Iulio Castellani, "diesso" del Ravenna, nominato stimatore del patrimonio-calciatori della società bianconera. Castellani dovrà stilare una perizia così da fornire al curatore i dati per redigere lo stato attivo del fallimento. Lazzari sta bruciando le tappe per mettere eventuali acquirenti in grado d'avanzare offerte. Castellani e Lazzari hanno poi incontrato il giudice presidente della sezione fallimentare Alfredo Gianni.

temente la Lega si è esposta ma i tempi sono serrati in quanto l'esercizio provvisorio scadrà il 30 giugno, l'iscrizione dovrà essere presentata il 15 luglio e nel frattempo si dovrà anche concludere il fallimento con un'asta (il curatore conta di esaurire le procedure in un paio di settimane). Poi c'è il capitolo Bruognolo: il professionista di Latina non è disposto ad accettare quanto è accaduto e si dice pronto ad agire di conseguenza. Infine c'è da vedere il ruolo che sta esercitando il Comune che sta attivamente muovendosi.

Giacomo Bertini

## E la Zambelli in serie A resta soltanto un ricordo

Dalla serie A alla C. Dalla Zambelli protagonista ai massimi livelli nazionali all'Acf Lugo che pure ha tante ragazze brave e promettenti ma che è stata costretta ad autoretrocedersi volontariamente nelle categorie regionali. Anche per il calcio femminile a Lugo l'epoca dei fasti è finita da un pezzo. Sempre più difficile reperire risorse finanziarie e sponsor (è capitato anche al Modena che dopo due scudetti ha addirittura rinunciato a fare la C...) e così, dopo sei stagioni di serie A (con un terzo posto,

quattro quinti posti ed una vittoria ed un posto d'onore in Coppa Italia), la retrocessione al culmine del campionato 1998-'99 è cominciata con lo smantellamento della prima squadra. Si è ripartiti dalla C, dunque, con il nome di Acf Lugo. «Abbiamo chiuso il torneo al terzo posto — rileva il vice allenatore Paolo Buda —, che non è male: schieriamo la squadra più giovane d'Italia in assoluto». La "chiocchia" è Alessandra Chiradelli, 26 anni. La "mascotte" Ilaria Tronconi, 14 anni. La media è sui 17.

Augusto Mari

Dopo il fallimento del Baracca Calcio, note dolenti anche da pallacanestro e pallavolo

# Lo sport lughese sprofonda

La Robur Basket ha ceduto i diritti per la disputa del campionato di B2

E si parla del trasferimento della Madel a Ravenna

LUGO - Lo sport lughese è con l'acqua alla gola, o forse è già affogato, almeno in buona parte, senza che nessuno si sia preoccupato di lanciare un salvagente nonostante le tante richieste di aiuto giunte in questi ultimi anni.

Le ventilate voci sulle difficoltà di diverse compagini che hanno rappresentato la città di Lugo nelle discipline più prestigiose stanno trovando conferma in questi giorni carichi di amarezza e di rimpianti.

Nel giorno scorsi il Baracca calcio è stato dichiarato fallito dal tribunale di Ravenna, con tanto di saluto indispettito del presidente Antonio Bruognolo ed accuse all'ambiente lughese per non aver sorretto il suo tentativo di portare il grande calcio allo stadio Muccinelli.

Par non volendo esprimere giudizi su Bruognolo, è comunque indiscutibile che la colpa per l'attuale situazione non possa essere riversata tutta sulle sue spal-

le. Il Baracca ora naviga in acque a dir poco agitate, nonostante gli impegni presi a parole, come da tradizione, da parte del sindaco Maurizio Roi, ma tra poco si dovranno lasciare da parte le belle intenzioni e passare almeno la squadra di calcio a Lugo.

"Almeno" perché il Baracca, a questo è significativo, potrebbe restare l'unica squadra maschile a disputare un campionato di un certo livello, seppur non nazionale, nella città.

I problemi infatti non giungono solo dal prato verde ma anche dalla palestra di via Lumagni, un impianto considerato da sempre vetusto, piccolo ed inadatto alla maggior parte attività sportive.

Un impianto che dalla prossima stagione potrebbe rimanere desolatamente vuoto, utilizzato solamente per le attività scolastiche e per quelle degli sport minori.

Il primo, clamoroso, colpo

è giunto dalla Robur Basket, che in un batter d'occhio ha già ceduto i propri diritti per la disputa del campionato della serie B2 al Malpighi Bologna e dal 13 maggio è scomparsa dalla geografia della pallacanestro nazionale, mantenendo in vita solamente il settore giovanile.

Si chiude dunque un ciclo proseguito per sette anni sempre al vertice dei vari campionati disputati, guadagnandosi l'attenzione del pubblico e del mass media.

Ma le cattive notizie non sembrano esaurirsi qui. Da più parti infatti si vociferava che anche la Madel Liverani, formazione che nella stagione appena conclusa ha sfiorato i play-off di pallavolo maschile per la promozione in serie A2, potrebbe abbandonare Lugo a trasferire armi e bagagli a Ravenna, dove il fallimento della società del Porto lascerà un profondo vuoto.

La situazione appare dun-

que più che delicata, ormai ad un punto critico. Con una spada di Damocle che pende ancora sulla testa del Baracca, Lugo ha già detto addio al grande basket ed ora potrebbe fare lo stesso anche con la pallavolo maschile, senza che da parte dell'amministrazione comunale giungano attestati di stima e garanzie di un sostegno effettivo.

Gli appassionati lughesi possono dunque prepararsi a stagioni grigie, prive di qualsiasi stimolo, da trascorrere davanti alla televisione oppure negli impianti delle città limitrofe, dove invece lo sport sembra occupare una posizione certamente migliore.

In tutto il mondo le attenzioni del pubblico e gli investimenti economici crescono, in questo momento, intorno allo sport, ma a Lugo nessuno sembra voler rendersene conto, costringendo tutta la città ad un passo indietro davvero clamoroso.

Gli interventi programmati dovrebbero essere completati in quattro settimane

## Piazza Garibaldi, prendono il via i lavori

Il flusso veicolare sarà convogliato su via Acquacalda

LUGO - Dopo le indiscrezioni delle scorse settimane, prenderanno il via questo pomeriggio, al termine del mercato settimanale, gli interventi programmati in piazza Garibaldi, di fronte all'ingresso delle Pescherie della Rocca, divenute oggi luogo riservato ad esposizioni e mostre di ogni genere. Il tratto di strada che divide oggi la piazza, e dunque il vasto parcheggio, dalla Rocca dove ha sede il Municipio, sarà infatti chiuso al traffico e nel giro di pochi giorni scomparirà del tutto per lasciare spazio ad un aumento del posteggio e ad altri interventi. La piazza insomma, sarà allargata sino a comprendere anche una via sino ad oggi molto trafficata dalle auto ma della quale in pochi, stranamente, sentiranno la mancan-

za. Il flusso veicolare sarà infatti convogliato totalmente su via Acquacalda e chi vorrà svoltare verso il Pavaglione ed il centro di Lugo, lo potrà fare dall'incrocio con viale Mentana regolato da un semaforo. Niente di così sconvolgente dunque, con buona pace delle associazioni ambientaliste che vedono ridurre le arterie stradali e di tutti quei cittadini che ogni giorno si trovano alla prese con il problema del parcheggio. Grazie alla chiusura della via, infatti, si potranno guadagnare circa una ventina di posti auto, ed inoltre l'area adiacente le Pescherie sarà trasformata in un piccolo piazzale dal quale sarà più agevole accedere alle varie mostre.

Ma i lavori in programma riguarderanno anche un aspetto più strettamente inerente all'arredo urbano. A lato della Rocca si prevede infatti anche un passaggio pedonale separato dal parcheggio con dei fittoni in ghisa, mentre si attuerà una nuova e parziale disposizione del verde pubblico. Gli alberi che si trovano sino ad oggi tra il parcheggio e la Rocca saranno sostituiti da aiuole nelle quali veranno messe a dimora nuove piante e, per finire, sul lato ovest, al confine con la piazza Primo Maggio, troveranno nuovamente spazio gli antichi fittoni in granito ormai restaurati. I lavori di riordino della piazza comporteranno una spesa piuttosto bassa, vicina ai quaranta milioni di lire, spesa che ha trovato

l'accordo del Consiglio di circoscrizione del centro storico e delle associazioni di categoria, interpellate dall'amministrazione comunale nell'ambito del progetto di riqualificazione della zona, di sistemazione delle aree di sosta e della viabilità. Ridotto è anche l'arco di tempo previsto per la conclusione degli interventi, i quali dovrebbero essere ultimati nell'arco di circa quattro settimane, senza interferire sul regolare svolgimento del mercato settimanale nella mattinata del mercoledì. Una volta completati i lavori, la sosta su tutta piazza Garibaldi sarà poi regolamentata dal discorsario, questo almeno in via sperimentale.

Marco Pirazzini

Servizio gratuito  
Disabili ai seggi:  
Pubblica assistenza  
mobilità  
per domenica

LUGO - Scade nella giornata di domani il termine ultimo valido per la prenotazione del servizio gratuito di trasporto ai seggi, riservato alle persone disabili residenti nel Comune di Lugo. La sezione lughese della Pubblica Assistenza organizza infatti il servizio, in occasione del referendum indetto per domenica prossima. Il servizio sarà operativo dalle ore 9 alle 13. Chi fosse interessato ad usufruire del trasporto, potrà prendere accordi con i volontari della Pa telefonando al numero 0545 32992 entro le ore 13 di domani. mar.pi.